



PARLA IL RETTORE

Nuovo anno accademico, ecco perché fidarsi dell'Unimol

CAMPOBASSO. Il rettore Luca Brunese invita ad iscriversi ai corsi di laurea dell'Università del Molise. Ecco perché scegliere l'Unimol.

pagina 3

Il prof Brunese annuncia anche l'avvio di Contamination Lab, incubatore di imprese che lancerà progetti di alto livello

Corsi, eventi e novità: Unimol verso i suoi primi 40 anni

*Fisioterapia e ingegneria biomedica arricchiscono l'offerta
Il rettore: figure molto richieste, chi si laurea trova lavoro*

CAMPOBASSO. Cerimonia di apertura dell'anno accademico con tutti i crismi, entro fine 2021. «Perché nel 2022 festeggeremo il quarantennale e quell'evento deve restare unico», spiega il rettore dell'Unimol Luca Brunese. Ma il ritorno alla normalità per l'ateneo, auspicato e realizzato in via de Sanctis prima e più caparbiamente che altrove, passa anche per il primo appuntamento dopo la pausa di agosto: dal 15 al 18 settembre un evento sulla filosofia del linguaggio che porterà a Campobasso i massimi esperti mondiali e nella serata inaugurale ci sarà anche la proiezione di un docufilm sceneggiato dal prof Maddalena.

Professor Brunese, quest'anno avete aperto iscrizioni e immatricolazioni il 1 luglio, con un mese di anticipo sulla tradizione. Per 'bruciare' gli altri?

«No, in realtà forse per allinearci... Nel senso che lo hanno fatto un po' tutti gli atenei. Devo dire che abbiamo già riscontri, siamo curiosi di capire l'effetto di questa anticipazione. La pandemia ha dato una forte connotazione alle università territoriali, nel senso che per causa di forza maggiore nessuno si è mosso per andare a studiare fuori. Tutti si chiedono quanto durerà questo effetto. La nostra situazione però è particolare: il 45% dei nostri iscritti non arriva dal Molise. Accanto al rafforzamento e alla qualificazione dell'offerta didattica e di servizi, per esempio la mensa da ottobre in tutte le sedi, abbiamo quindi messo l'anticipazione delle iscrizioni».

Parliamo delle principali novità di questo anno.

«Due nuovi corsi. Ne ho già parlato ma vale la pena ribadire e approfondire. Fisioterapia innanzitutto: dal Ministero abbiamo ottenuto 30 posti che sono tantissimi per una figura centrale per l'assistenza che trova molto spazio soprattutto nel pri-

vato. E poi la laurea magistrale in ingegneria biomedica, un percorso interateneo che portiamo avanti insieme a UniCassino e UniSannio, noi siamo sede amministrativa. Ci sono già i primi tre iscritti, fra loro qualcuno dei neo laureati in ingegneria medica che possono così completare il cursus da noi. Su ingegneria biomedica puntiamo molto perché il tasso di occupazione dei suoi laureati è altissimo, ospedali e aziende del settore sanitario li cercano e la ricerca di punta in medicina è in questo campo».

Tornando sul corso di fisioterapia, avete scelto come sede Campobasso. Perché? E per la sede di Termoli invece che progetti ci sono?

«Proprio il numero importante di posti e la necessità di garantire le attività in presenza e in sicurezza ci ha fatto propendere per Campobasso dove abbiamo già realizzato, per le aule e gli spazi didattici, quello che potremmo chiamare l'adattamento Covid dal punto di vista strutturale. A Termoli, invece, daremo una nuova forma molto più collegata al turismo con due centri di ricerca: uno sullo sviluppo sostenibile e uno sulla *blue growth*, l'economia blu».

Unimol diventa, finalmente dopo la pandemia che non le ha permesso di realizzare questa sua intenzione di mandato, anche un salotto.

«Sì, lo avevo detto e ora comincio a realizzarlo. L'Aula magna sarà sede di tanti incontri di grande valore, in termini di confronto e ricerca ma pure di aggregazione. Un salotto appunto. Dal 15 al 18 settembre, il primo. Si tratta di un convegno internazionale che porterà a Campobasso filosofi e sociologi, fra i massimi esperti a livello mondiale. La sera del 15 proietteremo anche il docufilm coprodotto da Rai Cinema "You. Story and glory of a masterpiece", sul significato del quadro La Ma-



Il rettore dell'Unimol Luca Brunese

donna Sistina di Raffaello. Il regista è Nicola Abbatangelo, lo sceneggiatore Giovanni Maddalena, il nostro docente di Filosofia del linguaggio».

Quali altre novità caratterizzeranno l'anno accademico che sta per iniziare?

«A ottobre parte Contamination Lab, un contenitore di progetti e idee per i nostri studenti, dottorandi e anche per gli ex studenti. L'iniziativa risponde a un bando ministeriale ed è stata già attivata da altre università italiane. Noi la realizzeremo in maniera diversa in Molise: una sorta di incubatore di imprese con un target alto, un percorso bello, coordinato dal professor Modina. Sceglieremo i migliori progetti che concorreranno, in una successiva selezione nazionale, al finanziamento da parte di investitori nazionali».

Non ha parlato quasi di medicina, se non per la laurea magistrale in ingegneria biomedica...

«E ora abbiamo anche l'assegnazione formale dei posti per le due nuove scuole di specializzazione, quindi tocca parlarne! Scherzi a parte, mi fa piacere comunicare i due posti per medicina dello sport e oculistica. Complessivamente, le scuole di specializzazione ora sono cinque».

Le altre sono igiene, patologia clinica e radiodiagnostica. Complessivamente, 27 posti. Lei punta a medicina interna e chirurgia però. Conferma?

«Sì, come ho già detto in altre occasioni pubbliche, è questo il nostro obiettivo».

ritai

”
A Termoli due centri di ricerca sulla crescita 'blu' e sostenibile
A settembre un evento internazionale: l'Aula magna diventa salotto...